



Circolo Tennis Arco

da Viale delle Palme a Via Pomerio, in un crescendo di attività e di risultati positivi

Quanti anni sono passati da quando, ad Arco, si giocava su un campo solo in Viale delle Palme? Una trentina, forse poco più, ma sembrano secoli tale e tanto è stato il balzo di qualità che il Circolo Tennis Arco ha saputo fare, grazie alla nuova struttura realizzata in via Pomerio, dotata di quattro campi tutti provvisti di copertura per l'inverno, ma grazie anche alla caparbietà, spesso alla fantasia, dei dirigenti che si sono alternati alla sua guida in questi ultimi anni. La struttura offre la possibilità di una attività più intensa nelle varie direzioni in cui solitamente si esplica l'attività di un sodalizio tennistico, anche grazie alla voglia e, perché no, all'orgoglio di essere un Circolo vero che, se è vero che non può prescindere dall'attività ricreativa e sociale, è anche vero che deve garantire una presenza nel firmamento agonistico regionale e, soprattutto, cercare di garantirsi un futuro.

Per ottenere questo risultato, non facile, visto che il tennis è comunque uno sport di difficile approccio, ci vuole una scuola che abbinati alla competenza ed alla serietà anche la

capacità di proporsi sul territorio. Un lavoro, questo, che Filippo Improta, il maestro federale che si avvale della collaborazione dell'istruttrice Sabrina Calvagni, ha saputo portare avanti egregiamente se è vero che la scuola tennis del Circolo - che ha la durata più o meno di un anno scolastico - è frequentata ogni anno da circa una ottantina di bambini.

I corsi

Anche quest'anno i corsi sono iniziati il primo ottobre e sono divisi, a seconda delle capacità e dell'età dei frequentanti, in minitennis (riservati ai più piccini e ai quali si può accedere all'età di 5 anni), in scuola Sat e in scuola agonistica dove, con allenamenti più mirati, vengono seguiti i giovani che già si sono conquistati un posto al sole nelle classifiche di categoria di questo sport.

Tanto per fare un esempio pratico, nella stagione in corso la squadra Under 12 femminile, composta da Viola Lorenzi e Chiara Quattrone, ha vinto il titolo regionale a squadre e quindi si è qualificata per il tabellone

nazionale dove, dopo un bye al primo turno, ha sconfitto nettamente Monza per 3 a 0. A seguire la netta vittoria sul Gallarate, grazie alla quale le under 12 arcensi accedono alla final four con Livorno, Canottieri Roma e Asd Pescara Due.

Un traguardo, questo, che solo fino a pochi anni fa il Circolo Tennis Arco nemmeno poteva sognare, anche se lo scorso anno le due ragazzine erano approdate agli ottavi di finale.

N.B. Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che Lorenzi e Quattrone hanno conquistato il secondo posto, sconfitte nella finale dalla Canottieri Roma.

Una variegata serie di attività

Da tempo andiamo dicendo - e qualche volta siamo anche ascoltati dalle competenti autorità - che il tennis deve necessariamente tarare la propria attività in maniera da essere complementare alla vocazione della città che lo ospita.

Il Ct Arco, dunque, dovrà essere aperto al turismo, offrendo una struttura in grado di soddisfare i numerosi appassionati stranieri che frequentano la nostra zona, soprattutto d'estate, all'attività ricreativa (che riguarda principalmente i circa 200 soci per i quali sono anche a disposizione dei corsi di perfezionamento, sempre guidati dal maestro Improta), all'attività agonistica (ed ecco le numerose squadre sia maschili che femminili che, dalla serie C alla Coppa Italia, vengono allestite ogni anno), all'attività organizzativa (ed ecco il torneo nazionale Open, giunto alla 39ª edizione, ma anche il memorial Bolognani riservato ai giocatori di terza categoria), ma pure ad una attività che abbia valenza nel sociale.



In questo contesto si inserisce “Sport Estate 2007”, che ha visto impegnati i maestri del circolo da giugno a settembre con i ragazzi, sempre numerosi, che vi hanno aderito. Le attività iniziavano alle 8.30 del mattino, presso la sede del Circolo, con lezioni di tennis, ma anche giochi ed altri sport. Verso mezzogiorno la comitiva, sempre accompagnata dai maestri, si trasferiva in piscina dove, accanto ai bagni, ad altri giochi e ad altri sport, veniva anche consumato il pasto. Tutto finiva alle 16.30, quando i ragazzi potevano essere raccolti dai loro genitori o comunque accompagnati alle loro case. Costi bassissimi, visto l’impiego di mezzi e di personale, proprio per consentire a tutti di poter fruire delle strutture del Circolo e avvalersi dell’assistenza dei suoi insegnanti. In questa ottica, verso la fine di settembre, si è tenuta una settimana di lezioni gratuite, in maniera che i ragazzi, di una età variabile tra i 5 e i 18 anni, hanno potuto sperimentare con i maestri se nel loro futuro sportivo lo sport della racchetta avrà un ruolo preminente. A ottobre, in concomitanza con l’inizio della scuola, i ragazzi che la frequentano, a seconda del loro grado di capacità, possono prendere parte, sempre accompagnati dai maestri, a varie iniziative quali tornei a respiro provinciale, tornei promozionali, interni e amichevoli con



gli altri Circoli. Carne al fuoco ve n’è dunque molta, il che certifica, come dicevamo in apertura, che dai tempi del tennis in Viale delle Palme ad oggi è trascorso veramente un secolo.

Nella pagina accanto, a sinistra Chiara Quattrone, a destra Viola Lorenzi; sopra le attività di “Sport Estate 2007”



Ti presento un amico

**A tutti i titolari di Conto Su Misura
Conto POP, Conto Folk!**

Presentateci un giovane tra i 18 e i 30 anni che apra un nuovo Conto Rock o Università. Noi azzereremo per 6 mesi il canone del vostro conto corrente. Chiedete maggiori informazioni nelle filiali. L’iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2007.

6 mesi

DI CANONE GRATUITO

